

Il rapporto sullo stato dell'università: il 76% dei diplomati si immatricola

In Italia aumentano i laureati

ROMA — Aumentano i laureati. Si è stabilizzato il numero delle matricole: 66 per cento dei diplomati nel 2000, una percentuale che ha raggiunto il 76 per cento. La riforma Berlinguer è ormai a regime ed inizia a dare i primi frutti. Anche se resta un problema irrisolto: gli studenti che abbandonano dopo il primo anno restano circa il 20 per cento. È quanto emerge dal sesto rapporto presentato ieri dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario.

La tendenza alla stabilizzazione delle immatricolazioni, intorno a 350 mila l'anno, va di pari passo con quella del numero complessivo di iscritti ai 77 atenei statali e privati italiani, che nel 2005 ha toccato quota 1 milione e 800 mila. Con la laurea triennale è cresciuta in modo evidente la percentuale dei laureati entro la durata prevista: più del 44 per cento, contro il deprimente 5 per cento del vecchio ordinamento. E sempre di atenei si è parlato ieri mattina nella sede della **Conferenza dei Rettori**, dove è stato presentato il volume "Un'idea di università, comunicazione universitaria e logica dei media". Edito da Franco Angeli, il libro è curato da Maurizio Boldrini, direttore del Centro Comunicazione e marketing dell'Università di Siena e docente della facoltà di Scienze della Comunicazione, e da Mario Morcellini, preside dell'omonima facoltà alla Sapienza di Roma.

